

Diritto soggettivo ed interesse legittimo

Il diritto soggettivo è qualche cosa di fisico, di facilmente difendibile ma non sempre è così.

L'interesse legittimo è presente anche in casi dove ci sono rapporti diretti con la Pubblica Amministrazione (c'è interesse legittimo pretensivo).

Il diritto soggettivo è la fondamentale posizione di vantaggio tutelata direttamente dall'ordinamento giuridico. (c'è una durata di tempo per questi diritti). Tutti i diritti soggettivi la posizione di vantaggio è fatta dall'ordinamento giuridico, perché è l'ordinamento giuridico che decide le cose, mentre il diritto soggettivo e l'interesse legittimo sono trasmissibili per via ereditaria.

Per qualsiasi manifestazione di interesse legittimo relativo ad una sola persona, solo lui è in possesso di quel diritto.

Il diritto soggettivo ha un prezzo, ha un valore.

L'ordinamento giuridico ci conferisce solo i mezzi a disposizione del cittadino per la tutela del diritto soggettivo.

Mancanza di dialogo = legge 241/90 che impone alla P.A nel momento in cui si arriva ad una revisione di comunicarla al diretto interessato prima che c'è l'atto amministrativo, così possiamo far vedere all'atto amministrativo cose che non sa.

Interesse legittimo

Due teorie;

- a) Si basa su una osservazione di dati di fatto, questa affermazione è "l'azione della P.a è un'azione che deve rispettare i canoni della legge (azione legittima)", cioè io nel momento in cui tu mi chiedi l'autorizzazione, io P.A, devo rispettare tutte le leggi come tempo per rilasciarla, a chi rilasciarla ec..

L'errore di questa teoria è che l'azione della P.A è sempre legittima, anche se non è MAI così. Questa teoria è insufficiente, non puoi far dipendere dalla pubblica amministrazione l'esistenza dell'interesse legittimo.

- b) L'esistenza dell'interesse legittimo c'è quando c'è una causa.

L'interesse legittimo è la posizione di vantaggio fatta ad un soggetto dell'ordinamento in ordine ad una utilità (es. utilità dell'esame, conferire la laurea.) oggetto di potere

amministrativo e consistente nell'attribuzione al medesimo soggetto di poteri atti ad influire sul corretto esercizio del potere, in modo da rendere possibile la realizzazione della pretesa all'utilità. E' tutelato con l'interesse pubblico, ecco perché quando si parla sull'ultima parte, l'utilità non è solo del singolo ma in quanto fai parte dello Stato e quindi interesse pubblico. L'ordinamento giuridico dà a noi, titolare, la possibilità di controllare l'operato della P.A che emette gli atti amministrativi.

La giustizia amministrativa è quell'insieme di mezzi a tutela del cittadino per difendersi contro la P.A.

DOMANDE D'ESAME:

- 1) Tutela interesse legittimo e diritto soggettivo
- 2) Categorie del diritto soggettivo (assoluto, relativo) ed interesse legittimo (pretensivo ed oppositivo).

CAPITOLO QUARTO

LO STATO E LA COMUNITA' INTERNAZIONALI

1. Stato come ente originario e ternario

In che cosa consiste lo Stato? Lo Stato si compone di: - popolo, - territorio, - governo. Il territorio non è indispensabile per la creazione di uno Stato.

Lo Stato è anche "originario" e lo Stato non riconosce sopra di lui nessun altro.

Il Primo Stato del Mondo è il Libano.

Cosa costituisce popolo? L'insieme di persona con la stessa cultura, stessi costumi ma non necessariamente la stessa lingua.

C'è un governo centrale, c'è un governo locale e tutti i Ministeri hanno un pezzo di potere.

Uno stato privo di territorio sono i Palestinesi anche se hanno un seggio all'ONU (attesta l'esistenza dello Stato),

Governo sovranazionale = per esempio UE, gli atti dell'unione europea entrano a far parte degli stati membri. Gli Stati hanno rinunciato a parte del loro potere.

Governo internazionale = per esempio ONU, gli atti dell'ONU alcuni le rispettano, altri no.

Tutte le volte che c'è una trasformazione di uno Stato, tutti i debiti e tutti i trattati che avevano prima vengono ereditate dal nuovo Stato.

Fino a che si estendono i confini dello Stato? Non valgono solo quelli che ci sono sulla cartina geografica, ad esempio le acque nazionali, sul mare lo stato si può estendere non più di 20 miglia; oltre sono acque internazionali.

2. Popolo e cittadinanza

L'acquisizione degli usi e costumi significa che deve rinunciare alla propria religione o altri usi che aveva negli altri paesi? No

La cittadinanza consiste in un "incoronamento" che dura anni, che prevede l'accettazione degli usi di quel paese. Può essere conseguito tramite lo "ius soli"; se sei nato dentro lo Stato, diventi cittadino di quel paese. Oppure lo "ius sanguinis" che dipende dalla nazionalità dei tuoi cittadini. Si può anche rinunciare alla propria e sposare un'altra persona di un'altra cittadinanza per averla.

7. La chiesa cattolica

Il Vaticano è l'unico con uno Stato. Noi siamo uno Stato laico, tra gli stati confessionali c'è chi ha applicato le leggi della religione con le leggi dello Stato.